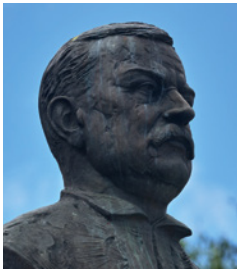


POSTOJNA - SOSTA SUL POSTO

italiano

Guida per la città di Postojna

OBČINA POSTOJNA

VIANDANTE, BENVENUTO A POSTOJNA

Puoi conquistarla veramente, e lei può conquistarti, se ti fermerai sul suo **pittoresco sentiero cittadino** e percorrendolo scoprirai le parti della città che hanno creato la Postojna di oggi.
Ti sarà di aiuto questa guida pratica, questa guida eloquente che potrai richiedere al Centro informazioni turistiche (TIC). I grandi postumiesi e i maestosi palazzi, legati alla floridezza di Postojna (Postumia), ti aiuteranno, rivivranno e condivideranno con te le loro indimenticabili storie.
Sul sentiero cittadino, ben 200 anni di storia passano in poco meno di tre ore. Se questo è troppo per cominciare, scegli un percorso più breve, tematico. Potrai scegliere fra questi tre:

Passeggiata borghese,
Città sul confine,
Al centro della carsologia.

Buon viaggio!

PERCORSO CITTADINO

La gran parte dei punti lungo il percorso cittadino è accessibile senza una guida, per una visita approfondita potete mettervi d'accordo da soli (chiesa di sv. Štefan – nella canonica), mentre per alcuni punti avete bisogno della guida (tomba della famiglia di Fran Jurca, Stanza commemorativa del dott. Lojz Kraigher, Salone Ozbič). Sul percorso cittadino, la guida sarà più che un portinaio – vi narrerà le storie e evocherà immagini che questo libretto non è in grado di fornirvi.

Visita senza guida (senza punti dell'itinerario ampliato): 2 h
* Visita guidata: 3 h (comprende la visita degli interni)

PASSEGGIATA BORGHESE

Oggi Postojna è una città, ma non lo è stata sempre. I diritti cittadini li ottenne solo nel 1909, nei tempi dell'Austria-Ungheria. In quel periodo si iscrisse, grazie alle Grotte di Postumia, sulla mappa globale, e con la nuova infrastruttura e i primi edifici imponenti pian piano ebbe l'aspetto odierno. Il lato più borghese della città visse i suoi maggiori alti e bassi sotto l'amministrazione italiana!

Visita senza guida: 1,5 h * Visita guidata: 2,5 h

CITTÀ SUL CONFINE

I conoscitori delle vicende di guerra saranno attratti da Postojna per la sua posizione strategica. La porta di Postumia è un termine tattico, insegnato alle accademie militari. Postojna ebbe un ruolo importante durante la Prima guerra mondiale – la vecchia Austria proprio da qui dirigeva le battaglie sul fiume Isonzo. Postojna (Postumia) rimane sulla mappa militare dell'Italia anche nel primo dopoguerra come città strategica di confine, nella quale il governo italiano vi introdusse sia abitanti civili come i burocratici e i militari.

Visita senza guida: 1,5 h * Visita guidata: 2 h

NEL CENTRO DELLA CARSOLOGIA

Se siete stati incantati dal carso, sicuramente vorrete sapere perché proprio Postojna è centro mondiale della carsologia – ricerca scientifica del carso e dei fenomeni carsici. Tutto iniziò dal modesto uomo del luogo che scoprì le parti più belle delle Grotte di Postumia e le sue forme di vita, finora sconosciute, e continua con l'Istituto per le esplorazioni del carso e la mostra stabile Museo del carso al Museo della Notranjska Postojna.

Visita senza guida: 1 h * Visita guidata: 1,5 h

Informazioni:
TIC Postojna, Tržaška cesta 59a (accanto al centro commerciale Mercator), Postojna
Tel.: +386 (0)64 179 972
e-mail: ticgalerija@zavod-znanje.si

TIC Galerija, Trg padlih borcev 5, Postojna
Tel.: +386 (0)40 122 318
e-mail: ticgalerija@zavod-znanje.si

1

PARCO DELLA SCUOLA MEDIA FORESTALE E DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO

PARCO DELLA SCUOLA MEDIA FORESTALE E DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO Il boschetto cittadino oggi è casa dell'unica scuola forestale in Slovenia e della casa dello studente che è allo stesso tempo anche ostello della gioventù. Fino alla Prima guerra mondiale vi operò il magnifico **Grand Hotel Adelsbergerhof**, centro climatico di villeggiatura, che soprattutto d'estate ospitava visitatori benestanti delle Grotte di Postumia, provenienti da varie parti del mondo. Il Grand hotel, così chiamato dalla gente locale, fu costruito dallo svizzero Franz Progler, all'epoca già proprietario di un albergo di Trieste.

Per i tempi di allora, il Grand Hotel Adelsbergerhof era una struttura modernamente attrezzata, in quanto gli ospiti avevano a disposizione bagni con docce, illuminazione elettrica, garage per automobili, offriva inoltre transfer alla stazione ferroviaria e fino alle Grotte di Postumia. Oltre al parco all'inglese, c'erano i campi da cricket e tennis, stalle per bestiame e orto per le necessità dell'eccellente ristorante dell'albergo. Durante la I guerra mondiale, l'albergo ha ospitato il quartier generale della V armata austriaca con a capo il **generale Svetozar Borojević**, che difendeva la linea del fronte sul fiume Isonzo. Finita la guerra, l'ex albergo divenne una delle residenze della famiglia Windischgrätz; dopo la Seconda guerra mondiale venne nazionalizzato e successivamente, nel 1980, demolito.

Visita dell'arciduca Eugenio, comandante delle forze austro-ungariche del fronte S-O nel 1917

Il piccolo boschetto nel centro di Postojna è un'indimenticabile oasi, nella quale sentirete l'intrecciarsi di vari concetti: l'antico e il moderno, la guerra e la pace, la gioventù e la saggezza, la natura e la cultura.

Suggerimento: nelle colorate e originalmente concepite stanze comuni dell'Ostello della gioventù Proteus, connettetevi a Internet oppure staccatevi da tutto e da tutti e godetevi semplicemente l'ambiente giovane ma tranquillo.

Grand Hotel Adelsbergerhof

Il *turismo climatico* nel Postumiese culmina nella seconda metà del sec. XIX e all'inizio del sec. XX. Le ragioni si trovano nel clima locale con estati fresche che invitavano soprattutto i cittadini di Trieste, ma anche dalle altre città europee, e nella linea ferroviaria che nel 1857 collegò più strettamente Postojna al mondo.

È merito del *generale austro-ungarico Svetozar Borojević von Bojna (1856-1920)* che dopo l'attacco dell'Italia, la linea di fronte non si istituì sul fiume Sava, ma sull'Isonzo. In veste di comandante supremo della V armata austro-ungarica difese il fronte, lo ruppe e lo spinse fino al Piave – da qui il titolo di feldmaresciallo. L'unico feldmaresciallo austro-ungarico di origine slava rimase fedele all'imperatore e alla monarchia fino alla loro fine.

I Windischgrätz, una delle famiglie nobili più in vista dell'impero austro-ungarico, possedeva in territorio sloveno numerosi castelli e poderi, soprattutto boschi. Nel Postumiese possedevano il Castello di Predjama e il Castello Haasberg di Planina, dopo la Prima guerra mondiale acquistarono anche l'ex albergo Adelsbergerhof, nel quale sistemarono la sede della loro impresa per la lavorazione e la vendita del legno.

2

CASA ROSA, TRŽAŠKA C. 34

3

TOMBA DELLA FAMIGLIA DI FRAN JURCA

2 **CASA ROSA, TRŽAŠKA C. 34** La ristrutturata casa dal color rosa pallido è un omaggio all'architettura della Notranjska e alle vecchie tecniche di costruzione, usate anche durante i lavori di ristrutturazione che hanno considerato l'aspetto originale della casa, compreso il colore della facciata. La casa rosa, e con essa anche Postojna, grazie allo scrittore modernista austriaco **Robert Musil** è stata involontariamente iscritta sulla carta letteraria europea. Musil vi abitò nel 1917, quando lavorava come ufficiale nell'ufficio della V armata del generale Borojević, a soli due passi dal Grand Hotel Adelsbergerhof. Nella Casa rosa – Musil condivideva l'appartamento con due maestre di Postojna – scrisse il breve racconto ***Funerale in un villaggio sloveno (Slowenisches Dorfbegräbnis)***, nel quale da vero maestro descrive il funerale di Josipina Vičič, vedova dell'ex sindaco. Il funerale che osservava dalla finestra sopra il cortile, serpeggiava dalla casa all'angolo, dove oggi si trova un bar, fino al cimitero cittadino.

Se vi capita di trovare i proprietari molto attivi nel cortile, chiedete loro di mostrarvi la casa.

Suggerimento: rivivete la storia di Musil passeggiando dalla casa rosa, passando la casa gialla fino al cimitero cittadino, distante alcune centinaia di metri, in parallelo con la via Tržaška cesta. La tomba di Josipina Vičič si trova subito alla destra dell'entrata del cimitero.

»In questo appartamento stavo in piedi, osservando il funerale; è morta la donna grassa che viveva in diagonale di fronte alle mie finestre dall'altra parte della strada imperiale, qui un po' curva. La mattina gli apprendisti del falegname hanno portato una bara; era inverno, l'hanno portata su una piccola slitta, e perché era una bella mattinata, con le loro scarpe chiodate slittavano velocemente per strada, e la grande cassa nera di dietro saltava da tutte le parti. Chi lo ha visto, è stato colpito dai bei ragazzi, e incuriosito attendeva di vedere se la slitta si sarebbe rovesciata o no.«

Robert Musil, Slowenisches Dorfbegräbnis (Traduzione dallo sloveno del passo: Katarina Bajželj Žvokelj)

3 **TOMBA DELLA FAMIGLIA DI FRAN JURCA** Accanto alla chiesa di sv. Lazar (S. Lazzaro) si trova la tomba Jurca, sicuramente la struttura più evidente del cimitero civico, fatto che indica che apparteneva ad una famiglia postumiese influente. La struttura sacra fu costruita nei primi del sec. XX da Fran Jurca (1845-1926), proprietario terriero locale e commerciante di legno che visse in una villa nel centro cittadino (Villa Jurca, oggi sede del tribunale) che con la sua segheria a vapore sotto la stazione ferroviaria pose le basi dell'industria della lavorazione del legno nella zona di Postojna. Il mausoleo risalta sia per l'architettura esterna neoclassicista come per l'interno, completato dal soffitto affrescato raffigurante la Vergine con Gesù morto di **Maksim Gaspari** e la scultura della madre

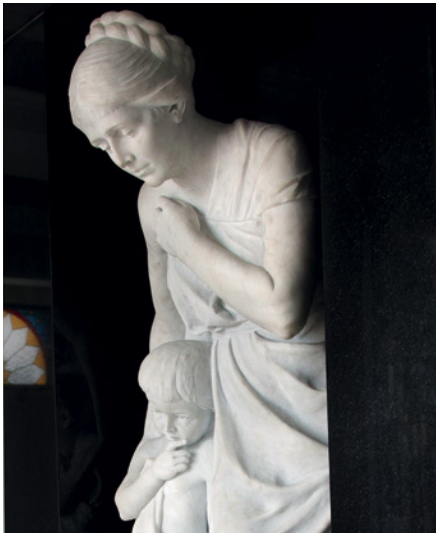
Robert Musil (1880-1942), scrittore austriaco e critico teatrale, nato a Klagenfurt, durante la Prima guerra mondiale era ufficiale di riserva sul territorio sloveno. Durante la Seconda guerra mondiale, dopo l'occupazione nazista dell'Austria, scappò in Svizzera, dove morì. Musil aveva un'educazione tecnica e umanistica, ma divenne famoso come scrittore modernista che si poneva a fianco di grandi come Franz Kafka, James Joyce e Marcel Proust.

Soffitto dipinto della tomba Jurca, opera di Gaspari

con bambino di **Svitoslav Peruzzi**. Le figure – ritratti – a figura intera di marmo sono a grandezza naturale e rappresentano la moglie di F. Jurca e il loro figlio.
Dopo la II guerra mondiale, la famiglia Jurca fu espropriata e la tomba familiare lasciata al degrado fino al 2006, quando il Comune di Postojna, su iniziativa degli storici d'arte e dei discendenti della famiglia Jurca, decise di ristrutturarla. Il progetto, eseguito sotto l'occhio attento dell'Ente per la tutela del patrimonio culturale, fu portato a termine nel 2016.

La tomba con le sue raffigurazioni artistiche è una delle poche cose che sono rimaste, a Postojna, di questa influente famiglia a cavallo dei secoli.

Suggerimento: per le visite della tomba rivolgetevi al Centro informazioni turistiche (TIC).



Scultura della madre con bambino, opera di Peruzzi

Robert Musil

Maksim Gaspari (1883-1980), pittore, illustratore e restauratore sloveno, di Selšček presso Cerknica. Nelle sue opere prevalgono motivi delle tradizioni popolari e dei paesaggi, ma anche ritratti.

Svitoslav Peruzzi (1881-1936), scultore sloveno, nato a Lipe nella palude di Lubiana. Divenne famoso soprattutto per le statue tombali e decorative.

4 CASA NATALE DEL DOTT. LOJZ KRAIGHER La poderosa casa del borgo nella quale nacque **Lojz Kraigher (1877-1959)**, scrittore, drammaturgo, medico e dentista. Kraigher, appartenente all'epoca del modernismo sloveno ed amico stretto del nostro sommo scrittore Ivan Cankar, viene considerato anche il padre della facoltà slovena di medicina.
Un po' più avanti lungo il percorso cittadino, nella Kulturni dom Postojna (Casa della cultura), si può visitare la stanza commemorativa dedicata a L. Kraigher, dove potrete conoscere più da vicino la sua versatilità.

TRG PADLIH BORCEV (PIAZZA DEI COMBATTENTI CADUTI)

5

VILLA JURCA

6

BIBLIOTECA BENO ZUPANČIČ

8

STATUA DI MIROSLAV VILHAR

9

MONUMENTO AI COMBATTENTI CADUTI DURANTE LA LOTTA PER LA LIBERAZIONE

Trg Padlih borcev, Piazza dei combattenti caduti, **una volta piazza centrale cittadina**, con il tempo cambiò aspetto, ed anche il nome (Vilharjev trg, Glavni trg, Piazza Vittorio Veneto). Gli edifici più importanti e i monumenti nella piazza ristrutturata recentemente sfidano il tempo e rimangono importanti monumenti alla cultura e alla slovenità.

5

VILLA JURCA Senz'altro si tratta dell'edificio privato più elegante dell'ex piazza principale, passato a proprietà pubblica in seguito alla nazionalizzazione dopo la II guerra mondiale. Oggi è sede del Tribunale distrettuale.

La villa familiare edificata sul posto del **precedente maniero Adlershofen** fu costruita nel 1910 ca. dal proprietario terriero e commerciante **Fran Jurca (1845-1926)**. L'edificio venne costruito in stile storicista, con facciata tipica, interessante ancora oggi, e fu circondato da un vasto giardino. Nella stessa epoca Fran Jurca fece costruire la tomba di famiglia nel cimitero civico.

Durante la I guerra mondiale, nella Villa Jurca viveva il capo della V armata austriaca, **generale Svetozar Borojević von Bojna**, mentre la sede della V armata era al Grand Hotel Adelsbergerhof di Postojna. Nella cronaca parrocchiale si è conservato il dato che il generale Borojević, accompagnato da due soldati, ogni giorno faceva una passeggiata dalla villa attraverso Majlont e sul versante del colle Sovič, da dove scendeva alla sede del comando al Grand Hotel.

Villa Jurca dopo il 1910

Il Maniero Adlershofen o Maniero dell'aquila apparteneva alla famiglia Garzarolli che vendette la struttura caduta in rovina, a Fran Jurca. Il plastico raffigurante un'aquila sul tetto sopra la facciata frontale della Villa Jurca era probabilmente un omaggio al maniero dell'aquila.

6

BIBLIOTECA BENO ZUPANČIČ Originariamente **Casa del Fascio**, la cui prima pietra fu posata il 19 settembre 1938 da Benito Mussolini in persona. Postojna fece parte del Regno d'Italia dal 1918, con il Trattato di Londra, fino all'armistizio nel 1943. Come città strategica lungo il confine di Rapallo, Postojna sotto l'Italia, da un lato, visse la violenza dell'assimilazione fascista, e dall'altro lato, la fioritura economica che si poteva notare anche nei numerosi palazzi dell'epoca (l'odierna biblioteca, i poderosi palazzi delle ex banche, l'odierna casa della cultura, il museo, l'asilo in viale Gregorčič ...)

Il palazzo ospita la biblioteca di Postojna dal 1967 e porta il nome dello scrittore **Beno Zupančič** dal 1981. Lo stesso palazzo ospita anche il TIC e la galleria d'arte. Prima la biblioteca fu ospitata da vari altri edifici. Durante il fascismo, per paura che le autorità sequestrassero i libri sloveni, questi vennero messi in valigie e distribuiti tra i lettori che se li scambiavano.

Volete conoscere la storia della città di Postojna più da vicino? Visitate il reparto di storia patria della biblioteca, dove vi assisteranno nella selezione della letteratura.

Mussolini in occasione della posa della prima pietra della Casa del Fascio, sullo sfondo la scuola

7

SCUOLA ELEMENTARE MIROSLAV VILHAR Il poderoso edificio dall'aspetto serio, davanti al quale si estendeva un parco e dietro un vasto cortile, fu costruito nel 1900. Sotto il suo tetto, fino ad oggi, sono state attive varie scuole, di vario grado – **dalla elementare al ginnasio**. Oggi è la sede della Scuola elementare Miroslav Vilhar, una delle due scuole elementari di Postojna.

Miroslav Vilhar (1818-1871), compositore, poeta, drammaturgo e politico sloveno, editore del giornale politico Naprej, veniva dalla vicina Planina, e visse il periodo centrale della sua vita al castello Kalc vicino a Zagorje presso Pivka. Sostenne pubblicamente e con passione i diritti degli sloveni durante il periodo dell'Impero

Una volta Casa del Fascio, oggi biblioteca

Casa del Fascio, un'istituzione politico-culturale del periodo fascista, serviva come sede del partito e come luogo per le attività organizzate del tempo libero (dopolavoro).

austro-ungarico: l'uso della lingua slovena nelle scuole e negli uffici pubblici, la fondazione dell'assicurazione slovena, ed il rimboschimento del carso. Fu inoltre l'ideatore e organizzatore del raduno nazionale di Pivka a Kalc, al quale vennero espresse chiaramente le richieste di realizzazione del programma nazionale della Slovenia Unita.

8

STATUA DI MIROSLAV VILHAR

Il plastico bronzeo sul pilastro di pietra è opera dello **scultore Stojan Batič (1925-2015)**. Il monumento a Vilhar, eseguito su progetto dello **scultore Alojzij Repič (1866-1941) e dell'architetto Ivan Jager (1871-1959)** venne solennemente inaugurato nel 1906. Nel 1926, in seguito alla violazione fascista, fu trasferito presso la chiesa di sv. Štefan (S. Stefano), e nel 1941 distrutto definitivamente. La nuova scultura, quella di Batič, fu collocata nella piazza nel 1995.

Sedetevi sul banco sotto la scultura di Miroslav Vilhar e guardatevi intorno: all'inaugurazione solenne del 1906, nella piazza intorno alla scultura commemorativa si riversarono circa 4000 persone soddisfatte e fiere, provenienti da tutte le parti della Slovenia.

Busto di Miroslav Vilhar davanti alla scuola elementare che porta il suo nome

9

MONUMENTO AI COMBATTENTI CADUTI DURANTE LA LOTTA PER LA LIBERAZIONE

Il plastico bronzeo del partigiano combattente, opera dello **scultore Frančišek Smerdu**, nato a Postojna, completa l'immagine della piazza e le dona anche il nome. Il monumento, grazie alla sua drammatica forza espressiva, ricorda il duro periodo della guerra sul terreno già duro del carso.

Attenzione! Avvicinatevi al partigiano di Smerdu e osservate bene dove punta il suo fucile.

Partigiano di Frančišek Smerdu

Frančišek Smerdu (1908-1964), scultore. Studiò a Vienna e presso il grande scultore croato Ivan Meštrović a Zagabria; è riconoscibile in ambito sloveno soprattutto per i plastici pubblici, monumentali. Grazie a questo tipo di creazioni ha lasciato le sue tracce anche a Postojna.

10

CHIESA DI SV. ŠTEFAN

La poderosa **chiesa tardo barocca con dettagli classicistici in stile rococò con ricchi affreschi** fu costruita nel 1777. La chiesa è dedicata a S. Stefano, il patrono dei cavalli. Questo fatto dimostra l'importanza economica di questo animale da tiro nell'epoca in cui l'attività dei carrettieri era al culmine.

Visitate il ricco e pittoresco arredo della chiesa, non trascurate la lastra tombale della famiglia Nicoletti, incorporata nella parete all'esterno della chiesa. Conoscerete meglio la famiglia Nicoletti alla stazione seguente del percorso cittadino.

Chiesa di sv. Štefan

passeggiata borghese

durata del percorso: 1,5 h / visita guidata: 2,5 h

1 PARCO DELLA SCUOLA MEDIA FORESTALE E DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
2 CASA ROSA, TRŽAŠKA C. 34
3 TOMBA DELLA FAMIGLIA DI FRAN JURCA
4 CASA NATALE DEL DOTT. LOJZ KRAIGHER
5 VILLA JURCA
6 BIBLIOTECA BENO ZUPANČIČ
7 SCUOLA ELEMENTARE MIROSLAV VILHAR
8 STATUA DI MIROSLAV VILHAR
10 CHIESA DI SV. ŠTEFAN
11 CASA KUTIN
12 RISTORANTE PROTEUS
13 ISTITUTO PER LE ESPLORAZIONI DEL CARSO
14 CASA GASPARI
15 UNIVERSITÀ POPOLARE
17 AMMINISTRAZIONE COMUNALE POSTOJNA
18 CASA DELLA CULTURA E STANZA COMMEMORATIVA DEL DOTT. LOJZ KRAIGHER
19 CASA NATALE DI LUKA ČEČ
20 SALONE OZBIČ
22 MAJLONT (VERSO SOVIČ)
23 VECCHIA MATERNITÀ

città sul confine

durata del percorso: 1 h / visita guidata: 1,5 h

1 PARCO DELLA SCUOLA MEDIA FORESTALE E DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
2 CASA ROSA, TRŽAŠKA C. 34
5 VILLA JURCA
6 BIBLIOTECA BENO ZUPANČIČ
8 STATUA DI MIROSLAV VILHAR
9 MONUMENTO AI COMBATTENTI CADUTI DURANTE LA LOTTA PER LA LIBERAZIONE
16 MONUMENTO AI SARDI
17 AMMINISTRAZIONE COMUNALE POSTOJNA
18 CASA DELLA CULTURA E STANZA COMMEMORATIVA DEL DOTT. LOJZ KRAIGHER
20 SALONE OZBIČ
21 MUSEO DELLA NOTRANJSKA
22 SOVIČ (677 m)
sentiero ampliato
25 CIMITERO MILITARE

nel centro della carsologia

durata del percorso: 1,5 h / visita guidata: 2 h

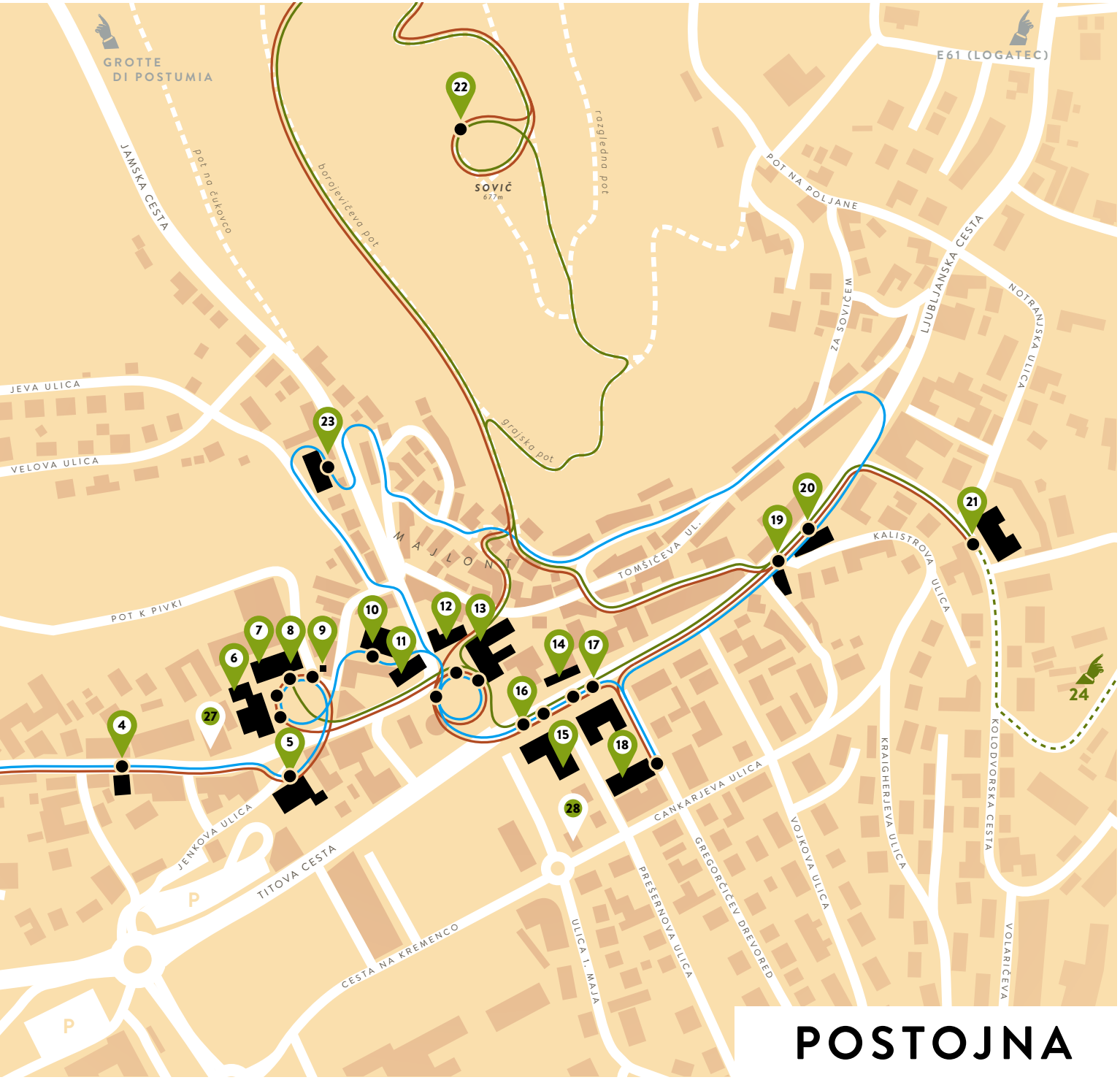
8 STATUA DI MIROSLAV VILHAR
13 ISTITUTO PER LE ESPLORAZIONI DEL CARSO
17 AMMINISTRAZIONE COMUNALE POSTOJNA
19 CASA NATALE DI LUKA ČEČ
21 MUSEO DELLA NOTRANJSKA
22 SOVIČ (677 m)
sentiero ampliato
24 RIFUGIO ALPINO MLADIKA SUL PEČNA REBER (733 m)

SENTIERO AMPLIATO

24 RIFUGIO ALPINO MLADIKA
25 CIMITERO MILITARE
26 TIC POSTOJNA

CIBO LOCALE

12 RESTAURANT PROTEUS
27 GUŠTARNA
28 ŠTORJA POD STOPNICAMI


GROTTE
DI POSTUMIA
E61 (LOGATEC)
SOVIČ
677m
JAMSKA CESTA
pot na čukovco
borojevičeva pot
razgledna pot
POT NA POLJANE
ZA SOVIČEM
LJUBLJANSKA CESTA
NOTRANJSKA ULICA
JEVA ULICA
VELOVA ULICA
grajska pot
MAJLONT
TOMŠIČEVA UL.
KALISTROVA ULICA
POT K PIVKI
JENKOVA ULICA
TITOVA CESTA
CANKARJEVA ULICA
CESTA NA KREMENCO
PREŠERNOVA ULICA
GREGORČIČEV DREVORED
ULICA 1. MAJA
VOJKOVA ULICA
KRAIGHERJEVA ULICA
KOLODVORSKA CESTA
VOLARIČEVA
P
P
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
27
28

POSTOJNA

TITOV TRG (PIAZZA TITO)

L'attuale piazza una volta presentava il **punto più frequentato di Postojna**, perché proprio qui dalla strada Lubiana-Trieste si diramava quella per le Grotte di Postumia. La piazza centrale, destinata ai pedoni, risale solo al 2009, quando tutto il traffico è stato instradato intorno ad essa. Un anno prima, sul suo perimetro è sorto l'Hotel Kras che continua la tradizione del vecchio Hotel Kras, e soprattutto dell'albergo Pri ogrski kroni, completamente bruciato nel 1940. Con la creazione della piazza centrale cittadina, sulla quale spesso hanno luogo varie manifestazioni, sono state meglio evidenziate le strutture del suo perimetro.

11

CASA KUTIN L'ex maniero è entrato nella memoria della gente locale con gli ultimi proprietari, la famiglia dei commercianti e proprietari terrieri Kutin, dalla quale provengono ben due sindaci postumiesi. Il primo proprietario del maniero fu la **famiglia nobile Nicoletti**, direttori della scuderia di Lipica, la cui succursale era il vicino podere di Prestranek. A metà del sec. XVII vi furono trasferiti i cavalli dell'ex scuderia della masseria del maniero sotto il Sovič.

12

RISTORANTE PROTEUS
La gente locale chiama l'edificio Jadran, con il nome del caffè che vi operava prima del ristorante. Alcuni lo ricordano come casa Garzarolli – per il nome del proprietario che vi gestiva una pensione fino agli ultimi giorni della II guerra mondiale, quando venne bombardata e bruciata. La tradizione vuole che il portale semirotondo della porta principale che oggi riporta l'anno 1793, fu portato dalla chiesetta di sv. Uršula che una volta sorgeva sul Sovič.
Suggerimento: dalla terrazza riparata potete osservare la vita nella piazza Titov trg, più suggestiva nelle ore serali.

13

ISTITUTO PER LE ESPLORAZIONI DEL CARSO Il maniero, chiamato anche Spodnja graščina, fu costruito dagli **Auersperg**, quando nel 1689 bruciò il loro castello sul Sovič. Il dominante edificio con atrio sorse sulle fondamenta di vari edifici precedenti e fino a oggi ha visto vari rimaneggiamenti e cambi d'uso (sede del capitanato distrettuale, tribunale, istituto, museo).
Dal 1951 è sede **dell'Istituto per le esplorazioni del carso**, l'unica unità dislocata del Centro di ricerca scientifica dell'Accademia slovena delle scienze e delle arti. Il proteo bronzeo sulla facciata del palazzo è opera dello scultore Frančišek Smerdu. Anche l'arredo è stato concepito da un postumiese, l'architetto **Janko Omahen**. Dal 2016 il maniero è sede ufficiale del Comune di Postojna, dove si celebrano i matrimoni civili in forma solenne.

14

CASA GASPARI Durante il periodo delle **Provincie illiriche** di Napoleone, la casa ospitò il ginnasio di Postojna, dove nelle classi inferiori si insegnava in lingua slovena.

Scuola d'avviamento negli anni 20 del sec. XX ...

15

UNIVERSITÀ POPOLARE
La prima pietra per la scuola maschile d'avviamento, costruita su progetto **dell'architetto Josip Costaperaria**, fu posata nel giugno 1908, e la costruzione venne terminata nel settembre 1909. Il possente edificio in stile Art Nouveau aveva un vasto giardino, cortile, palestra all'aperto e palestra. Si trattava della prima scuola d'avviamento in territorio sloveno con insegnamento in lingua slovena. Dal 1920 al 1922, nella scuola insegnò il disegno anche il **pittore triestino Avgust Černigoj** che spese i soldi, guadagnati con l'insegnamento, per studiare in Germania, anche al Bauhaus

Ristorante Proteus ...

... ristorante anche ai tempi del Regno d'Italia

Proteo bronzeo sulla facciata dell'Istituto

Gli Auersperg o Turjaški erano la famiglia nobile più influente del territorio sloveno e una delle famiglie nobili più ricche e più influenti della monarchia asburgica.

Le provincie illiriche erano una formazione statale con Lubiana come capitale. Furono fondate da Napoleone dopo la sconfitta dell'Impero austriaco nel 1809. Nel 1813, l'Austria riprese possesso delle Provincie illiriche.

Janko Omahen (1898-1980) è un architetto che proviene dalla scuola di Jože Plečnik e Ivan Vurnik, fondatori dell'architettura moderna slovena. Si specializzò nell'arredamento d'interni, soprattutto mobili, e nel design dei libri.

... oggi sede regionale di istruzione

Monumento ai Sardi davanti all'Università popolare

Una volta capitanato distrettuale, oggi comune

di Weimar. Sono del periodo postumiese alcune delle sue prime opere, custodite nel Museo della Notranjska Postojna (Notranjski muzej).
Con l'arrivo del fascismo, lo sloveno nelle scuole fu abolito e nell'anno scolastico 1927/28 il posto della scuola d'avviamento venne preso dal liceo italiano. L'edificio è destinato anche oggi ai programmi d'istruzione per giovani e anziani.

Fate una sosta davanti alla facciata del palazzo in stile Art Nouveau e cercate qualche dettaglio interessante!

Suggerimento: la prima pietra della scuola d'avviamento la potete vedere al Museo della Notranjska Postojna.

16

MONUMENTO AI SARDI

Il monumento ricorda gli internati politici e i richiamati nell'esercito italiano in Sardegna, che dopo l'armistizio dell'Italia passarono dalla parte degli alleati. Il monumento fu inaugurato nel 1972 sul posto di raccolta dei rimpatriati. Il monumento di pietra è opera dell'architetto Stane Dolenc, nato a Postojna.

17

AMMINISTRAZIONE COMUNALE POSTOJNA

L'edificio dalla forma storicista e facciata movimentata e pittoresca fu costruito nel 1908. Dapprima era sede del capitanato distrettuale. Nel 1928, il secondo piano venne destinato all'istituto speleologico, per il quale già prima della Prima guerra mondiale si batteva Ivan Andrej Perko (1876-1941), primo speleologo e carsologo professionale sloveno, anche direttore e grande promotore delle Grotte di Postumia.
Oggi è sede dell'amministrazione comunale e dell'unità amministrativa Postojna.

Avgust Černigoj, Postojna, 1921

Prima pietra della scuola d'avviamento maschile

SPOMENIK LOKALNEGA POMENA
MONUMENTO LOCALE
MONUMENT OF LOCAL IMPORTANCE

Avgust Černigoj (1898-1985) è un pittore triestino e rappresentante dell'avanguardia pittorica slovena più in vista. Conobbe le moderne correnti artistiche, soprattutto il costruttivismo, durante il suo breve studio al Bauhaus di Weimar. Durante la Seconda guerra mondiale, dipinse le chiese di Knežak, Bač e Dolnja Košana nella zona di Pivka.

Josip Costaperaria (1876-1951) – architetto sloveno, progettò numerose ville e palazzi, soprattutto a Lubiana. Iniziò la sua carriera nello studio di Max Fabiani, per il quale diresse la costruzione della Casa del Popolo a Trieste e della Casa del Commercio a Gorizia, sedi delle organizzazioni slovene. Con il progetto della scuola a Postojna, per la prima volta vinse un concorso e divenne professionalmente indipendente.

Monumenti locali (Comune di Postojna):
Chiesa di sv. Štefan (EID 3932), Istituto per le esplorazioni del carso (EID 4895), Casa natale di Luka Čeč (EID 4912), Museo della Notranjska (EID 23088), Cimitero militare (EID 4907)

18

CASA DELLA CULTURA E STANZA COMMEMORATIVA DEL DOTT. LOJZ KRAIGHER

CASA DELLA CULTURA E STANZA COMMEMORATIVA DEL DOTT. LOJZ KRAIGHER

La stanza commemorativa è allestita al primo piano della Casa della cultura Postojna. L'edificio dalla facciata colonnata fu costruito nel 1930 come Casa del Balilla, e per un certo periodo ospitò anche l'asilo.

Il dott. Lojz Kraigher (1877-1959), nato in una casa di via Tržaška a Postojna, è noto nella storia letteraria slovena come autore di prosa e drammi naturalisti nonché come accompagnatore, sostenitore e cronista del sommo scrittore sloveno Ivan Cankar. Kraigher era in contatto con Cankar sia a Vienna, dove i due studiavano, sia dopo il loro ritorno in Slovenia. Gli prestò grande appoggio morale ed anche finanziario soprattutto nell'ultimo periodo della sua vita.

Il dott. Lojz Kraigher, medico e dentista, per un breve periodo diresse anche l'ospedale provinciale di Lubiana, è considerato uno dei fondatori della Facoltà di medicina a Lubiana – dal 1919 si impegnò pubblicamente per la sua fondazione. L'iniziativa venne realizzata appieno solo nell'agosto 1945. Allora Lojz Kraigher fu insignito del primo dottorato d'onore, divenne il bibliotecario della facoltà e il primo redattore della riedizione della rivista Zdravstveni vestnik.

Nel suo operato pubblico, Kraigher era sempre un patriota sloveno, fatto che comportava un mucchio di problemi – sia durante gli anni del terrore fascista, quando visse e lavorò a Gorizia, come nel suo periodo lubianese, quando per la collaborazione con il movimento per la liberazione nazionale fu internato a Dachau. Anche l'iniziativa per la fondazione della facoltà di medicina a Lubiana va intesa nello spirito delle sue aspirazioni all'autonomia nazionale.

Visitate la stanza commemorativa e osservate lo studio di un intellettuale della prima metà del sec. XX.

Suggerimento: la stanza commemorativa al dott. Lojz Kraigher fa parte del Museo della Notranjska Postojna, perciò per la visita dovrete accordarvi con il museo.

Casa del Balilla, oggi Casa della cultura Postojna

Scrivania di L. Kraigher

Casa del Balilla è la casa dei giovani fascisti che prende il nome da Giambattista Perasso, detto Balilla. Questo nazionalista antiaustriaco viveva nel sec. XVIII a Genova.

19

CASA NATALE DI LUKA ČEČ

20

SALONE OZBIČ

19

CASA NATALE DI LUKA ČEČ Nella modesta casa contadina sarebbe nato Luka Čeč, lampista nelle Grotte di Postumia, che durante le preparazioni per la visita dell'imperatore nel 1818 scoprì **le parti interne allora ignote delle grotte**. Proprio questo lavoratore fedele e coscienzioso che nelle grotte tra l'altro si occupava dei protei, scoprì anche il coleottero delle grotte, più tardi diventato il primo insetto ipogeo descritto e chiamato **coleottero dal collo minuto**. Le straordinarie scoperte di Čeč fecero sì che le Grotte di Postumia diventassero molto popolari tra i visitatori e gli esploratori provenienti da tutto il mondo.

Proteo (Proteus anguinus) e coleottero dal collo minuto (Leptodirus hochenwartii) – le più grandi star delle Grotte di Postumia. Il coleottero, anche se scoperto da L. Čeč, in latino non ha preso il suo nome ma il nome del direttore del Museo provinciale carniolano, conte Hohenwart, al quale Čeč consegnò il coleottero a scopi di ricerca. Rimase all'ombra anche per quanto riguarda la sua straordinaria scoperta ipogea, attribuitagli solo 20 anni dopo la morte.

20

SALONE OZBIČ Il salone del maestro **Janko Ozbič** è di due anni più vecchio del signore – nello stesso edificio suo padre, Viktor, aprì il salone per signori e signore nel 1924. L'arredamento è del 1936, quando il padre ordinò da Parma le poltrone Amata, molto moderne.

Janko Ozbič ha fatto il barbiere e il parrucchiere nel proprio salone fino all'età di 89 anni, quando per i cambi della legislazione riguardante questo tipo di lavoro dovette abbandonare l'attività. E' ancora in grado di presentarvi il suo **ricco zaino di avventure** – nell'area di Postojna, in Italia o in Francia, dove da giovane fu portato dal vortice della guerra. Ritornò a casa come Sardo in divisa americana nel novembre 1945. Nonostante le nuove esperienze e conoscenze, ad esempio la **fotografia**, riprese le forbici e il rasoio e portò avanti l'attività del padre.

Il signor Ozbič è un'enciclopedia vivente, e il suo salone, un ricordo dei tempi che non ritorneranno più. Avete ancora il tempo di viverli!

Suggerimento: per visitare il salone ed eventualmente incontrare il maestro, contattate prima il Centro informazioni turistiche (TIC) di Postojna.

Vista sull'ex salone e Casa Čeč

Attrezzi del maestro

21

MUSEO DELLA NOTRANJSKA

Per lunghi anni, nell'imponente struttura sul versante sotto la linea ferroviaria, sfilavano le persone in divisa. Dal 1929, quando fu costruito, all'armistizio dell'Italia, servì da **caserma** dei carabinieri. Finita la guerra, cambiarono le divise e il palazzo divenne **casa del comando della guarnigione dell'Armata popolare jugoslava**. Per il suo valore di testimone della storia recente, divisione politica violenta del popolo sloveno, presenza e organizzazione di varie armate, la struttura è stata proclamata, nel 2007, monumento culturale. Dal 2011 il palazzo ospita la sede del Museo della Notranjska (Notranjski muzej) Postojna e oggi vi si può visitare la **mostra stabile sul carso**. Con il museo, il palazzo ha avuto una missione assolutamente nuova, culturale e pacifica.

Animali dell'Era glaciale

Resti fossili di organismi marittimi, dai quali milioni di anni fa si formarono le pietre carsiche.

22

SOVIČ (677 m)

Ogni città che ha un'alta opinione di sé, ha il proprio castello o almeno il «belvedere». E Postojna ha tutti e due. Il Sovič è un colle cittadino con accesso assolutamente facile, sul suo versante si appoggia la parte più vecchia di Postojna, **Majlont**. Quando vi alzate sopra Majlont, potete, ansimando, continuare verso le **rovine del castello Adelsberg**, oppure prendere il sentiero che gira il colle per poi raggiungere la cima con le rovine – il cosiddetto **sentiero Borojević**.

Dalla cima, tra i resti del castello e le gallerie militari, avrete una meravigliosa vista di Postojna, dell'entrata delle Grotte di Postumia e dello Jamski dvorec nonché del monte Nanos.

Suggerimento: tutti i sentieri che salgono attraversando Majlont, portano sul Sovič. Il sentiero che vi porterà in cima più in fretta, parte da dietro l'Istituto per le esplorazioni del carso e prosegue per la via Vegova.

Resti del castello Adelsberg

Sentiero Borojević

Postojna prima del sec. XII
(raffigurazione di Valvasor)

VECCHIA MATERNITÀ Qui dal 1950 alla fine degli anni 80 del sec. XX, quando fu rimpiazzata dall'odierna maternità in un'altro luogo, partorivano le donne della Primorska. Molte sono le donne che ricordano vivamente come i parenti, a causa della proibizione di sicurezza delle visite, a orari prestabiliti, venivano nella via superiore, Jamska cesta, per salutare con le mani la neomamma che alla finestra della maternità teneva in braccio il neonato. Il maestoso edificio ospitava un ospedale già prima, dal 1908, quando prese l'attività della vicina struttura, più piccola, del 1851. **I dati del primo ospedale postumiese** risalgono al lontano sec. XVIII, quando nella scuderia abbandonata della masseria del castello sotto il Sovič operava un piccolo ospedale, il cui edificio però non si è conservato.
Oggi le due strutture sono destinate ad accogliere i giovani e persino i più piccoli – qui è sede di un'unità dell'asilo di Postojna, qui sono i locali degli scout, e dal 2001, nell'ambito della vecchia maternità opera il **centro di cultura giovanile**, con Club degli studenti dei comuni di Postojna e Pivka, nonché il Centro giovanile Postojna.

Avvicinatevi e verificate cosa sta succedendo nella vecchia maternità!

Graffiti sulla vecchia maternità

Castello Adelsberg risulta più vivo sulla litografia di Janez Vajkard Valvasor. La poderosa struttura a tre piani, circondata dalle mura, fu intaccata dal terremoto devastante del 1511, e fu definitivamente abbandonata nel 1689, distrutta dall'incendio. Oggi del castello sono rimaste solo modeste rovine, e l'area del castello è un intreccio di gallerie e bunker, non scavati dai servi della gleba, ma dai soldati italiani nel periodo tra le due guerre.

Majlont è l'abitato compatto sul versante del Sovič e viene considerato la parte più antica di Postojna. Sono più antichi di Majlont soltanto i resti del castello sul colle Sovič. Per quanto riguarda l'origine del nome, circolano tra la gente due versioni. Nella prima, la frazione ebbe il nome tedesco per Milano, città dalla quale provenivano gli operai che aiutarono nella costruzione della ferrovia a metà del sec. XIX. Quindi Mailand. La seconda: gli operai avrebbero chiamato così la parte dove pernottavano – mein Land. Non ci credete? Chiedete alla gente di Majlont!

Sentiero Borojević è il pittoresco sentiero panoramico che si snoda sui versanti del Sovič. Lo potete imboccare nella via Vegova ulica di Majlont. Durante una passeggiata potrete godervi la vista del M. Nanos o persino rivivere il rituale quotidiano del generale Borojević, che durante la sua permanenza a Postojna, andava tutti i giorni da Villa Jurca attraversando Majlont e quindi per i pendii del Sovič fino al comando al Grand hotel Adelsbergerhof.

SENTIERO AMPLIATO

24

RIFUGIO ALPINO MLADIKA SUL PEČNA REBER (733 m) Il sentiero che porta al rifugio Mladika è un amato sentiero per passeggiate e ricreazione. Al traguardo, vi aspetta una meravigliosa vista di Postojna e dei suoi vasti dintorni. Nel rifugio potrete avere anche uno spuntino o una bevanda.

25

CIMITERO MILITARE Una volta cimitero della Prima guerra mondiale. Nel 1945, una parte del cimitero fu risistemata per i patrioti caduti come ostaggi, le cui vite si spensero sotto il fuoco dell'occupatore tedesco, e per i combattenti della XXIX divisione erzegovese, caduti nei combattimenti per la liberazione di Postojna.

Sosta nel campo del silenzio e della memoria!

26

TIC POSTOJNA Il centro informazioni turistiche centrale di Postojna. Tutto sulla città e sulla zona – dalle attrattive chiave alle curiosità culturali e storiche, dai punti di partenza per le esplorazioni agli offerenti dei piatti locali e alloggi. Struttura moderna, ben visibile per la sua forma, situata all'entrata della città, è stata premiata con *Iconic Award 2015*.

Un punto obbligatorio per tutti coloro che vogliono conoscere più dettagliatamente Postojna e i suoi dintorni.

Ideazione della struttura: Studio Stratum

Per qualsiasi informazione e per le visite guidate del Carso verde, non esitate a consultare il TIC Postojna, il TIC Galerija oppure il sito www.zelenikras.si.

TUTTO A POSTO? E' TEMPO DI RINFRESCARVI!

Per rendervi più facile il percorso del sentiero cittadino, cercate refrigerio o uno spuntino nei punti di ristoro, dove troverete anche le specialità e i prodotti locali:

27 **GUŠTARNA** – negozio di vino e viveri: ricca offerta di vino sloveno e di cibo e bevande dei produttori locali, non mancano sorprese saporite. Situato in una casa di più di 100 anni che vanta una lunga tradizione come trattoria. *Tržaška cesta 14*

12 **RISTORANTE PROTEUS** – menù del giorno e piatti su ordinazione dalla tesoreria della cucina locale, intrecciata con i trend moderni. Completate la vostra esperienza gastronomica nel ristorante di recente ristrutturazione osservando i quadri di Leo Vilhar, fondatore del Museo della Notranjska, oppure sulla terrazza ombreggiata con vista sul centro cittadino. *Titov trg 1*

28 **ŠTORJA POD STOPNICAMI** – trattoria: menù del giorno e altri piatti, con i quali degusterete un pezzetto della cucina tradizionale slovena. Scendete per le scale nello scantinato che emana una sensazione di familiarità, oppure cercate il vostro angoletto nel cortile dell'edificio modernista. *Cankarjeva ulica 2*

DAL SENTIERO CITTADINO SUL CARSO VERDE

Se da noi vi fermerete per più giorni, sicuramente vi interesseranno varie bellezze naturali e culturali del Carso verde. Per un'esplorazione della verde regione della Notranjska e del Carso vi proponiamo le seguenti destinazioni:

GROTTE DI POSTUMIA
CASTELLO DI PREDJAMA
FIENILE DOPPIO A BELSKO
TORRE RAVBAR A PLANINA
ECOMUSEO DEI LAGHI INTERMITTENTI DELLA PIVKA
PARCO DELLA STORIA MILITARE PIVKA
CASTELLO PREM
LAGO DI CERKNICA
CASTELLO DI SNEŽNIK

Torre Ravbar a Planina

postojna

POSTOJNA – SOSTA SUL POSTO
GUIDA DELLA CITTÀ DI POSTOJNA

Editore: Comune di Postojna | La guida è stata realizzata nell'ambito del progetto HERA, parzialmente finanziato dai fondi dell'Unione europea, strumento di assistenza preadesione, precisamente con i mezzi del Programma di cooperazione transfrontaliera Adriatico IPA (IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme). | Ideazione del sentiero: Andrej Rijavec | Testi e design: Pisarna (Sonja Dolenc, Boštjan Martinjak) | Consulenza: Notranjski muzej Postojna | Fotografie ed altro materiale grafico: Boštjan Martinjak, Notranjski muzej Postojna (reparto storia), Goriški muzej Kromberk - Nova Gorica (reparto storia), Postojnska jama, d. d. (per la società Iztok Medja - Ristorante Proteus), Pisarna | Traduzione: Katarina Bajželj Žvokelj | Stampa: NONPAREL d.o.o. | La pubblicazione è disponibile in sloveno, italiano, inglese e tedesco. | Stampato nel 2016

La guida è stata realizzata con l'aiuto finanziario del programma transfrontaliero IPA – Adriatico. È responsabile del contenuto della guida esclusivamente il Comune di Postojna; in ogni caso il contenuto non esprime i punti di vista degli organi programmatici del programma transfrontaliero IPA – Adriatico.

HERA
TOURISM OF ADRIATIC HERITAGE

Progetto parzialmente finanziato dall'Unione europea
Strumento di assistenza preadesione

CarsoVerde

REPUBBLICA DI SLOVENIA
UFFICIO DEL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA PER LO SVILUPPO E LA POLITICA EUROPEA DI COESIONE

Let's grow up together
Adriatic IPA
Cross Border Cooperation 2007-2013